

Carpi, chiesa della Sagra e piazzale Re Astolfo

Omelia nella solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

15 agosto 2016

Distinte Autorità, carissimi sorelle e fratelli

i Vangeli ci raccontano che Cristo dopo la morte in croce è apparso agli apostoli e alle donne beato nell'anima e trasfigurato nel corpo. In Lui noi vediamo la primizia del destino assegnato da Dio, fin dall'eternità, a tutti gli uomini che sono chiamati a vivere sulla terra.

Alla domanda che tanti si pongono e che forse anche noi ci siamo posti: *"Perché Dio crea l'uomo, perché Dio mi ha creato?"*, c'è una sola risposta: qualunque siano i tempi in cui si nasce, le difficoltà che ci si trova a vivere, le assurde tragedie, le insensatezze e irrazionalità con cui ci si trova costretti a confrontarci, nessuno è pensato per un destino diverso da quello di Gesù, cioè un destino di gloria a cui partecipa non solo l'anima, ma anche il corpo. Questo avverrà con la resurrezione della carne quando Cristo, come affermiamo nella Professione di fede, ritornerà a giudicare i vivi e i morti e instaurerà definitivamente il suo regno di verità e di vita, di giustizia, di amore e di pace .

In attesa di questo evento glorioso e risolutivo della storia, che coinvolgerà tutta l'umanità passata e presente al momento, noi abbiamo la possibilità di conoscere ciò che saremo guardando la Vergine Maria. La fede della Chiesa, solennemente definita dal Papa Pio XII, professa che *l'immacolata Madre di Dio sempre Vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.*

La Vergine Maria ha goduto di questo privilegio perché tutta la sua vita si è svolta dentro il mistero del Figlio di Dio che in Lei si è fatto carne. Mistero che Ella meditava nello stupore e nel silenzio per coglierne il senso profondo. La vita di Maria santissima, infatti, era guidata da una fede docile, salda e perseverante, seppur non esente da luci e oscurità, fondata sulla divina Parola. Proprio per il particolare legame che l'ha unita a Cristo e alla pienezza di grazia di cui fu arricchita, Dio ha sottratto la Madre del suo figlio da qualsiasi conseguenza di peccato e dopo la sua morte, subito, l'ha resa partecipe in anima e corpo della stessa gloria del Cristo risorto, asceso alla destra del Padre.

Assunta in cielo, la Vergine si è separata da noi? Ha terminato la sua missione nei confronti dell'umanità? Si limita ormai solo a godere della beatitudine eterna? Una Madre può forse dimenticarsi dei propri figli? No! Sebbene presso Dio, la Vergine non è scomparsa dal nostro orizzonte e continua la sua missione, anche se con modalità diverse. Quando era sulla terra ha avvolto nel suo manto il Figlio di Dio - primogenito di tutte le creature e di tutta la creazione - ora avvolge anche noi suoi figli con la sua vigilante tenerezza di Madre e si offre a noi come sicuro rifugio in mezzo alle difficoltà. In lei ogni preghiera trova ascolto, ogni dolore conforto, ogni sventura sollievo, ogni infermità salute, ogni peccato guarigione, e soprattutto, a noi che la riconosciamo Madre, otterrà di giungere, un giorno, ad "essere felici della felicità di Dio e belli della bellezza di Dio" (Santo Curato d'Ars).

Autorità, cari fratelli e sorelle cinque secoli fa, nel 1516, i nostri padri nella fede hanno stabilito che ogni anno la statua della Vergine Maria dovesse percorrere le strade della nostra città per portare la sua benedizione alle nostre case e alle nostre famiglie e con questo gesto l'hanno ufficialmente accolta come Patrona e Signora prima della città di Carpi. Si tratta di una preziosa eredità spirituale che ci è stata lasciata e che noi oggi in questa piazza vogliamo raccogliere e rilanciare.

Alla vergine Maria, dunque, rivolgiamo la nostra preghiera.

O Maria, Regina del mondo e Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione a te, ancora una volta, affidiamo la nostra vita, le nostre famiglie, la nostra Città e Diocesi di Carpi.

Apri i sentieri della fede a quanti ancora non conoscono la bellezza di Cristo; Trascina dietro le sue orme tutti coloro che si sentono deboli, stanchi, dubbiosi, rassegnati, passivi e incapaci di affrontare con fermezza e perseveranza le sfide del momento presente.

Proteggi quelle porzioni di Chiesa che, in tante parti del mondo, sono perseguitate ed oppresse, e dona a tutti i cristiani forza per sopportare le avversità e fedeltà incrollabile nella fede;

***Regna sulle intelligenze perché cerchino il vero;
sulle volontà perché seguano fedelmente il bene;
sui cuori affinché amino con cuore sincero Dio e i fratelli.***

Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.

Donaci il Salvatore.

***Regina dell'Amore, aiutaci a portare a compimento il disegno d'amore
che il Padre ha su ognuno di noi, sulla Chiesa e sul mondo. Amen!***

+ Francesco Cavina